

□□□□

Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere

tra

la Regione Campania, via S.Lucia, 81 Napoli

e

l'ANCI Campania, via M. Morgantini,3 Napoli

l'Ordine degli Psicologi della Campania, piazzetta Matilde Serao, 7 Napoli

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, via Ponte della Maddalena, 55 Napoli

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della L. n. 241/90 regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce che:
 - con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
 - che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
 - che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- la [Legge 27 giugno 2013, n. 77](#), ha provveduto alla Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica,
- l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- l'art.3 della L.R. 2/2011 stabilisce che "La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private
- la Regione Campania per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge Regionale n. 2 dell'11 Febbraio 2011, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui la Legge Regionale n.11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, ASL, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore;
- la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla legge

regionale 27 gennaio 2012, n. 1” promuove l’integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l’accoglienza, l’assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;

- la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, ha provveduto al riparto delle risorse a favore degli ambiti territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della L. R. n.2/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”;
- la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/05/2015 ha approvato le Linee Operative per l’attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri Antiviolenza;
- l’ANCI Campania costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni campani, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell’interesse degli Enti Locali, ai suoi diversi livelli e articolazioni
- l’ANCI Campania programma interventi di sensibilizzazione rivolti agli amministratori per aumentare la conoscenza del problema della violenza ed individuare gli interventi da realizzare nello specifico delle realtà territoriali;
- la Regione Campania con la Legge Regionale n. 9/2013 “Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania” ha istituito all’art.1, comma 4, “il Servizio di psicologia sul territorio” e che i Servizi di Psicologia del Territorio tra le altre attività svolgono anche: “interventi in centri di accoglienza/assistenza per donne maltrattate” e “interventi a favore di soggetti fragili minacciati vittima di violenza fisica, sessuale e psicologica” art.2 commi b) e c)
- l’Ufficio Scolastico Regionale promuove la diffusione della cultura della non violenza, con iniziative, giornate tematiche, progetti di prevenzione nelle scuole dedicati alla lotta contro la violenza sulle donne, al fine di informare le giovani generazioni per sensibilizzarle e renderle capaci di riconoscere, affrontare e denunciare ogni forma di violenza contro le donne e prevenire il ripetersi di modelli comportamentali violenti.

CONSIDERATO CHE

- la violenza di genere, oltre ad essere un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, provoca importanti danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
- la Regione Campania assicura la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza, inoltre, favorisce, valorizza e valuta le pratiche di accoglienza basate sulla relazione tra donne;
- la Regione Campania ha interesse a sviluppare iniziative sinergiche con le Istituzioni disponibili per la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere,
- l’ANCI Campania conviene sulla necessità di promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere e a tal fine ha espresso una forte motivazione ad attivare le risorse presenti nei Comuni per promuovere un’opera di sensibilizzazione e presa di coscienza del fenomeno della violenza contro le donne;
- l’Ordine degli Psicologi attiva azioni volte alla promozione della cultura della parità, alla prevenzione dei fenomeni violenti e al sostegno delle istituzioni democratiche;
- l’Ordine degli Psicologi a tale proposito è impegnato a realizzare:
 - interventi finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale anche attraverso la valorizzazione del contributo culturale, scientifico e professionale degli psicologi;
 - processi formativi ed educativi alle giovani generazioni siano sostenuti con un appropriato e strutturale contributo di psicologi con specifiche competenze;
 - valorizzazione delle esperienze professionali maturate nell’ambito del sostegno e della presa in carico di persone coinvolte in relazioni violente, sia nello sviluppo di conoscenze teoriche e disciplinari attraverso una adeguata azione di studio e ricerca-intervento;

- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ritiene di fondamentale importanza la strategica collaborazione con le scuole, le famiglie e tutte le istituzioni territoriali che operano per la prevenzione e la rimozione degli ostacoli culturali e materiali al pieno sviluppo della cultura della parità e della non violenza;
- l'Ufficio Scolastico Regionale è da sempre impegnato ad attivare significativi percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di violenza e di razzismo, per diffondere la massima conoscenza dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, pur nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, promuove tra le studentesse e gli studenti, sulla base delle norme e dei valori della Costituzione italiana, la cultura dell'inclusione, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni tipo di violenza e discriminazione;

VISTI

- la L. n. 241/90
- la L.R n. 11/2007
- la L.R. 2/2011
- la L.R. n. 22/2012
- la [Legge 27 giugno 2013, n. 77](#)
- [Legge 15 ottobre 2013, n. 119](#)

Tutto ciò premesso e considerato, che è da intendersi parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, le parti intendono adottare uno specifico atto di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione per la realizzazione di interventi ed azioni in tema di contrasto alla Violenza di Genere.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità

La Regione Campania, l'Ordine degli Psicologi, l'ANCI Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, di seguito denominate **Parti**, ritengono che le azioni di contrasto alla violenza di genere per poter essere realmente efficaci devono prevedere il coinvolgimento di una rete di attori istituzionali e della società civile.

Le Parti si impegnano a:

- programmare e realizzare azioni integrate, anche sperimentali, campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, al fine di rimuovere gli ostacoli culturali e materiali per il pieno sviluppo della cultura della parità,
- promuovere la cultura della non violenza e della conciliazione dei tempi famiglia lavoro, il rispetto tra i generi e le generazioni per contrastare il disagio delle relazioni violente,
- sostenere gli attori territoriali coinvolti nell'attuazione delle iniziative programmate di contrasto alla violenza di genere.

Le parti, ritengono importante collaborare ed organizzare iniziative pubbliche che coinvolgano insegnanti, studenti, cittadini, attraverso corsi, convegni, incontri e momenti di confronto, con il

supporto di psicologi ed esperti; nonché attraverso l'elaborazione, la produzione e diffusione di materiale divulgativo, attinente alle tematiche del presente protocollo, che diano un contributo alla diffusione della cultura di cittadinanza e della prevenzione dei fenomeni di violenza nei vari contesti sociali.

Art. 2 Modalità di intervento

Al fine di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, le **Parti**, ciascuna per le proprie competenze, intendono potenziare e rafforzare la rete dei servizi territoriali destinati all'assistenza e al sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

La Regione Campania, si impegna a:

- svolgere le attività di coordinamento, di supervisione, controllo e monitoraggio degli interventi realizzati in ciascun Ambito Territoriale
- promuovere la formazione specifica degli operatori coinvolti nel favorire processi per l'attuazione dei programmi antiviolenza
- provvedere alla sensibilizzazione delle donne e dei minori sia incrementando l'efficacia di iniziative promosse dalle Parti, sia con il coinvolgimento di altri attori istituzionali e sociali.

L'ANCI Campania s'impegna a:

- rafforzare i contatti tra i Centri antiviolenza presenti in ogni ambito territoriale
- favorire la creazione di tavoli tecnici interistituzionali per coinvolgere tutti gli attori interessati con l'intento di rafforzare le reti di intervento tra i Centri antiviolenza e i Comuni e condividere prassi comuni al fine di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.
- promuovere e diffondere attraverso i propri canali di comunicazione azioni, progetti o iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, attuando azioni di sensibilizzazione ed informazione presso i Comuni campani.

L'Ordine degli Psicologi della Campania s'impegna a:

- mettere a disposizione il proprio patrimonio culturale e professionale;
- promuovere incontri di formazione, conferenze e interventi sui temi oggetto del presente Protocollo;
- produrre studi, pubblicazioni, materiali informativi e filmati, utili alla diffusione e divulgazione delle tematiche del presente Protocollo.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania s'impegna a:

- promuovere azioni di sensibilizzazione dei giovani nelle scuole attraverso la partecipazione a conferenze e la distribuzione di materiale informativo;
- avviare, d'intesa con gli enti locali e con i Ministeri competenti, la sperimentazione di corsi di autodifesa;
- favorire iniziative di studio e di confronto, con il coinvolgimento di tutti gli operatori delle scuole campane sui temi della legalità e del contrasto a tutte le forme di violenza maschile contro le donne, per informare/formare studenti e genitori, per combattere la discriminazione di genere, per educare alla relazione tra sessi e alla educazione tra pari, per diffondere le studentesse e gli studenti la conoscenza ed il rispetto della persona intesa come valore etico e sociale.

Art. 3 Cabina di regia

Per perseguire le finalità del presente Protocollo, viene costituita un'apposita cabina di regia, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, di intesa con le Parti che avrà la durata di anni tre (3).

La cabina di regia svilupperà un piano di programmazione condiviso ed integrato, attraverso periodici confronti con individuazione e studio delle attività realizzate e da realizzarsi.

La partecipazione alla cabina di regia è a titolo gratuito.

Art. 4 Durata

Il presente protocollo ha la durata di tre (3) anni.

È immediatamente operativo dalla data di sottoscrizione del presente protocollo e potrà essere integrato e modificato, in ogni momento, di comune accordo tra le *Parti*, al fine di recepire nuovi aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione e per l'esigenza di meglio definire strumenti e modalità di raccordo.

Art. 5 Rinvio

Per quanto non previsto dal presente protocollo le parti faranno esplicito riferimento alla normativa vigente, in particolare all'art. 11 della L. n.241/90.

Art.6 Disposizioni conclusive

Il presente protocollo, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati o loro delegati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania e pubblicato del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Redatto in quadruplica copia, letto, confermato e sottoscritto come segue:

Napoli,

REGIONE CAMPANIA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA CAMPANIA**

**ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA
REGIONE CAMPANIA**

ANCI CAMPANIA
